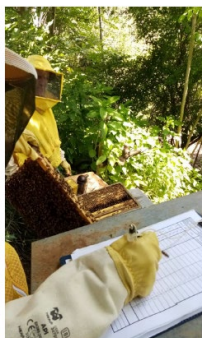


Progetto BAA2- “Bio Agri Apis bis” Annualità 2024

Il progetto, realizzato in continuità con le attività svolte nel triennio 2020-2022, è stato articolato su tre linee di intervento:

WP1 “Biomonitoraggio ambientale con le api”



La prima, ha riguardato il biomonitoraggio ambientale con le api per analizzare la presenza di residui di agrofarmaci nelle matrici dell'alveare (polline del pan d'api e miele). L'attività di campionamento delle matrici dell'alveare ha consolidato e ampliato la banca dati sulla salute e sulla contaminazione da prodotti fitosanitari degli alveari. Tramite attività di biomonitoraggio, valutazione dello stato di salute delle api e tramite analisi del rischio, è possibile valutare l'influenza dei fattori ambientali e antropici che influenzano la produttività degli alveari al fine di proporre metodi e iniziative di mitigazione degli impatti e miglioramento della salute delle api.

WP2 “Sperimentazione semine per pronubi”

La seconda linea di intervento è incentrata sulla sperimentazione di essenze erbacee mellifere impiegabili nella creazione di aree di pascolo per i pronubi, e in particolare alle api, al fine di contrastare l'impoverimento delle aree di foraggiamento cui stiamo assistendo. Contestualmente è stato valutato il possibile contributo all'incremento della sostanza organica nel terreno generato da queste essenze.

Per lo svolgimento delle attività sono messi a disposizione, nei centri di Fondazione Agrion e Fondazione Podere Pignatelli, campi per la sperimentazione di miscugli erbacei melliferi (vedi figura a fianco) su cui sono effettuati rilievi sulla produzione di biomassa e sulla resilienza alle condizioni meteo-climatiche e stagionali.

Nei centri sono installati apiari su cui vengono prelevati campioni delle matrici e di miele per le analisi sulle residualità di agrofarmaci che saranno poi elaborati per valutare i livelli di rischio per gli insetti impollinatori.



WP3 “Comunicazione”

La terza linea di intervento riguarda la divulgazione dei risultati ed ha un ruolo centrale nel progetto per offrire non solo un supporto tecnico per i produttori della filiera primaria ma propone di creare un sistema di condivisione delle informazioni utili all’apicoltore, all’agricoltore e al tecnico per conoscere meglio l’ambiente in cui operano e poter effettuare delle scelte di gestione aziendale, agronomica e di assistenza tecnica che tengano conto del benessere ambientale e dei pronubi.

